

MESSAGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE

«Garantire cure a tutti, atto di giustizia»

ENRICO LENZI

Turkson: il Covid ha aggravato il divario, c'è bisogno di un'equa distribuzione delle risorse Lasalute come elemento che «attiene al valore della giustizia». Mai come in questo tempo di pandemia ilgarantire l'accesso alle cure per tutti risulta un impegno globale. E proprio il «Costruire un mondopiù giusto e più sano per tutti» è il tema scelto per la Giornata mondiale della Salute che si è celebrata ieri e in occasione della quale il Dicastero per il Servizio integrale dello sviluppo umanointegrale, ha inviato un messaggio firmato dal prefetto, il cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson.

«L'anno 2020 sarà ricordato come un anno spartiacque tra un primo e un dopo - sottolinea il prefetto del dicastero vaticano -. La pandemia ha inciso profondamente sulle nostre vite e sulla nostrasocietà; essa ha aggravato vecchi problemi sociali, soprattutto le disuguaglianze, come quell'accesso alle cure. L'impatto della pandemia è stato più forte sulle comunità più vulnerabili, più esposte alla malattia, con meno possibilità di avere accesso ai servizi sanitari di qualità». Parte da qui il richiamo, spesso

rivolto dallo stesso papa Francesco, a «mettere al centro del nostro agire i valori della fraternità, della giustizia, dell'equità, della solidarietà, dell'inclusione per non lasciare che i nazionalismi chiusi o leggi di mercato ci impediscano di vivere come una vera famiglia umana ». Una strada quanto mai urgente da intraprendere visto che «la pandemia ha esacerbato il grande divario tra Paesi più avvantaggiati rispetto a quelli meno, nell'accesso alle cure e ai trattamenti sanitari ». Solo pochi giorni fa papa Francesco nel suo Messaggio pasquale è tornato a chiedere che i vaccini siano disponibili per tutti, anche per i Paesi poveri o che hanno meno risorse. Insomma un pressante appello affinché «l'armonizzazione del diritto alla tutela della salute e del diritto allagiustizia venga assicurata da un'equa distribuzione di strutture sanitarie e di risorse finanziarie, secondo i principi di solidarietà e di sussidiarietà ».

Ma il messaggio firmato da Turkson non si limita a guardare al presente e delinea con chiarezza la strada da seguire per acquisire «uno sguardo diverso sulla salute umana e sulla cura che tenga conto della dimensione fisica, psicologica, intellettuale, sociale, culturale e spirituale della persona. Acquisire questo sguardo integrale ci permette di capire che assicurare a ciascuno le cure sanitarie necessarie è un atto di giustizia - scrive il prefetto del dicastero -, cioè rendere alla persona ciò che è nel suo diritto. Chi assiste i malati e i sofferenti deve avere questo sguardo d'insieme ispirandosi continuamente ad una visione olistica della cura: operatori sanitari e pastorali all'unanimità per la salute integrale dei loro assistiti». Ma non bisogna dimenticare, avverte ancor il cardinale Turkson, che occorre prendersi «cura anche di coloro che ci hanno curato», attraverso «politiche economiche e sanitarie che migliorino le condizioni di lavoro degli operatori sanitari».



Avvenire

Infine il messaggio per la Giornata mondiale della Salute si conclude con l'ennesimo invito a raggiungere una «maggiore equità nella tutela della salute nel mondo», che si può raggiungere «solo attraverso un rinnovato impegno morale da parte dei paesi con maggiori risorse verso i Paesi più bisognosi».

RIPRODUZIONE RISERVATA Forte anche l'invito alle autorità degli Stati affinché siano messe in campo «politiche economiche e sanitarie che migliorino le condizioni di lavoro degli operatori sanitari» in prima linea Il cardinale Turkson
Brescia, l'assistenza ai malati nell'ospedale Poliambulanza / Ansa.